

Rassegna stampa

Nei denti dei mammiferi pleistocenici le tracce del clima del passato: le abitudini alimentari rivelano l'aumento della stagionalità dopo la glaciazione di 900.000 anni fa

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|----------------|----------------------------------|-------------|--|-------------|
| Rubrica | Comunicato stampa | | | |
| | Sapienza Università di Roma | 09/04/2019 | <i>Nei denti dei mammiferi pleistocenici le tracce del clima del passato: le abitudini alimentari rivelano l'aumento della stagionalità dopo la glaciazione di 900.000 anni fa</i> | 3 |
| Rubrica | Sapienza - carta stampata | | | |
| | It.geosnews.com | 16/04/2019 | <i>SAPIENZA: NEI DENTI DEI MAMMIFERI PLEISTOCENICI LE TRACCE DEL CLIMA DEL PASSATO</i> | 5 |
| | Romanotizie.it | 10/04/2019 | <i>NEI DENTI DEI MAMMIFERI PLEISTOCENICI LE TRACCE DEL CLIMA DEL PASSATO: LE ABITUDINI ALIMENTARI RIVEL</i> | 6 |
| | Vglobale.it | 09/04/2019 | <i>NEI DENTI DEI MAMMIFERI LE TRACCE DEL CLIMA DEL PLEISTOCENE</i> | 8 |



Nei denti dei mammiferi pleistocenici le tracce del clima del passato: le abitudini alimentari rivelano l'aumento della stagionalità dopo la glaciazione di 900.000 anni fa

Un team internazionale, coordinato dall'Institut Català de Paleontologia Miquel Crusafont (ICP), dal Dipartimento di Scienze della Terra della Sapienza e dall'Università di Saragozza, ha ricostruito le abitudini alimentari dei mammiferi pleistocenici mediante l'analisi di denti fossili. I risultati dello studio forniscono nuove informazioni sulle conseguenze dei grandi cambiamenti climatici. La ricerca è pubblicata sulla rivista *Quaternary Science Reviews*

Le stagioni come le intendiamo noi oggi non sono sempre esistite. A svelarlo è un nuovo studio paleoambientale che, attraverso l'analisi di denti fossili, ha ricostruito le abitudini alimentari di diversi gruppi di erbivori vissuti nel Pleistocene, periodo durante il quale si è registrato un incremento del fenomeno della stagionalità climatica in seguito a una lunga glaciazione avvenuta circa 900.000 anni fa.

La ricerca, frutto di una collaborazione tra il laboratorio PaleoFactory del Dipartimento di Scienze della Terra e il Polo Museale Sapienza, l'Institut Català de Paleontologia Miquel Crusafont (ICP) e l'Università di Saragozza, ha fornito nuove informazioni sulle conseguenze dei grandi cambiamenti climatici sugli ecosistemi terrestri del continente europeo durante il Quaternario, il periodo più recente della storia geologica della Terra. I risultati sono pubblicati sulla rivista *Quaternary Science Reviews*.

Gli studiosi hanno analizzato denti fossili di diversi gruppi di ungulati erbivori (per esempio cervidi, bovidi, equidi), ricostruendo in dettaglio le loro abitudini alimentari, gli habitat in cui essi vivevano e le trasformazioni ambientali avvenute nel Pleistocene. Più in particolare i fossili, provenienti da diversi livelli fossiliferi del sito di Vallparadís Estació (Terrassa), sono riferibili a un intervallo cronologico compreso tra 1 milione e 600.000 anni fa.

“Dai dati ottenuti si osserva una presenza consistente di ambienti aperti e relativamente aridi intorno a 1 milione di anni fa – spiega Flavia Strani, ricercatrice Sapienza e primo nome dello studio – e di habitat più umidi circa 860.000 anni fa. L'esame delle tracce microscopiche lasciate sulla superficie dei denti durante la masticazione (pattern di microusura dentaria) ha rivelato inoltre un alto numero di individui con pattern riconducibili a una dieta mista di tipo stagionale subito dopo la conclusione dell'intenso periodo glaciale che ha interessato il globo 900.000 anni fa”.



In questo scenario gli ungulati erbivori si sarebbero adattati variando le loro abitudini alimentari in modo da sopravvivere nei periodi avversi, consumando anche piante non ottimali per la loro dieta abituale.

La ricerca ha messo in evidenza un drastico aumento della stagionalità, possibile effetto di questa lunga glaciazione che potrebbe aver avuto un'importante influenza sugli ecosistemi della regione Mediterranea, portando a periodici cambiamenti della qualità delle risorse vegetali presenti in particolare nella regione della Catalogna.

“I risultati – afferma Raffaele Sardella, coordinatore italiano dello studio – confermano quanto sia importante esaminare il record fossile se si vuole comprendere come le attuali e future variazioni del clima potrebbero influenzare gli habitat e le faune presenti oggi nell'area Mediterranea”.

Riferimenti:

The effects of the “0.9 Ma event” on the Mediterranean ecosystems during the Early-Middle Pleistocene Transition as revealed by dental wear patterns of fossil ungulates – Strani, F., DeMiguel, D., Alba, D. M., Moyà-Solà, S., Bellucci, L., Sardella, R., Madurell-Malapeira, J. - *Quaternary Science Reviews* 2019 210, 80–89.

DOI: <https://doi.org/10.1016/j.quascirev.2019.02.027>

Info

Raffaele Sardella

Dipartimento di Scienze della Terra, Sapienza Università di Roma
raffaele.sardella@uniroma1.it

Flavia Strani

Dipartimento di Scienze della Terra, Sapienza Università di Roma
flavia.strani@uniroma1.it

Sapienza: "Nei denti dei mammiferi pleistocenici le tracce del clima del passato"

Casilina News 20 minuti fa Notizie da: Città di Roma

Nei denti dei mammiferi pleistocenici le tracce del clima del passato: le abitudini alimentari rivelano l'aumento della stagionalità dopo la glaciazione di 900.000 anni fa. Un team internazionale, coordinato dall'Institut Català de Paleontologia Miquel Crusafont (ICP), dal Dipartimento di Scienze della Terra della [Sapienza](#) e dall'Università di Saragozza, ha ricostruito...

Leggi la notizia integrale su: [Casilina News](#)

Il post dal titolo: «[Sapienza: "Nei denti dei mammiferi pleistocenici le tracce del clima del passato"](#)» è apparso 20 minuti fa sul quotidiano online *Casilina News* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Roma.

[Ostia antica](#)[Roma Ostia](#)[Lido di Ostia](#)

HOME PAGE » COMUNE

10 aprile 2019

NEI DENTI DEI MAMMIFERI PLEISTOCENICI LE TRACCE DEL CLIMA DEL PASSATO: LE ABITUDINI ALIMENTARI RIVELANO L'AUMENTO DELLA STAGIONALITÀ DOPO LA GLACIAZIONE DI 900.000 ANNI FA

UN TEAM INTERNAZIONALE, COORDINATO DALL'ISTITUT CATALÀ DE PALEONTOLOGIA MIQUEL CRUSAFONT (ICP), DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA DELLA [SAPIENZA](#) E DALL'UNIVERSITÀ DI SARAGOZZA, HA RICOSTRUITO LE ABITUDINI ALIMENTARI DEI MAMMIFERI PLEISTOCENICI MEDIANTE L'ANALISI DI DENTI FOSSILI. I RISULTATI DELLO STUDIO FORNISCONO NUOVE INFORMAZIONI SULLE CONSEGUENZE DEI GRANDI CAMBIAMENTI CLIMATICI. LA RICERCA È PUBBLICATA SULLA RIVISTA QUATERNARY SCIENCE REVIEWS

Comunicato stampa - editor: [M.C.G.](#)

CONDIVIDI [Tweet](#) [Mi piace 0](#)

0 COMMENTI



Le stagioni come le intendiamo noi oggi non sono sempre esistite. A svelarlo è un nuovo studio paleoambientale che, attraverso l'analisi di denti fossili, ha ricostruito le abitudini alimentari di diversi gruppi di erbivori vissuti nel Pleistocene, periodo durante il quale si è registrato un incremento del fenomeno della stagionalità climatica in seguito a una lunga glaciazione avvenuta circa 900.000 anni fa.

La ricerca, frutto di una collaborazione tra il laboratorio PaleoFactory del Dipartimento di Scienze della Terra e il Polo Museale [Sapienza](#), l'Institut Català de Paleontologia Miquel Crusafont (ICP) e l'Università di Saragozza, ha fornito nuove informazioni sulle conseguenze dei grandi cambiamenti climatici sugli ecosistemi terrestri del continente europeo durante il

Quaternario, il periodo più recente della storia geologica della Terra. I risultati sono pubblicati sulla rivista Quaternary Science Reviews.

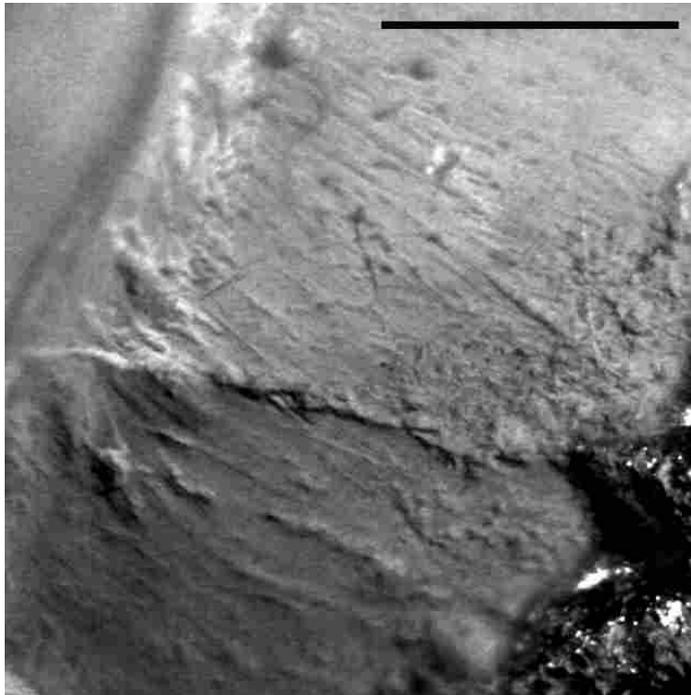
Gli studiosi hanno analizzato denti fossili di diversi gruppi di ungulati erbivori (per esempio cervidi, bovini, equidi), ricostruendo in dettaglio le loro abitudini alimentari, gli habitat in cui essi vivevano e le trasformazioni ambientali avvenute nel Pleistocene. Più in particolare i fossili, provenienti da diversi livelli fossiliferi del sito di Vallparadis Estació (Terrassa), sono riferibili a un intervallo cronologico compreso tra 1 milione e 600.000 anni fa.

"Dai dati ottenuti si osserva una presenza consistente di ambienti aperti e relativamente aridi intorno a 1 milione di anni fa – spiega Flavia Strani, ricercatrice [Sapienza](#) e primo nome dello studio – e di habitat più umidi circa 860.000 anni fa. L'esame delle tracce microscopiche lasciate sulla superficie dei denti durante la masticazione (pattern di microustria dentaria) ha rivelato inoltre un alto numero di individui con pattern riconducibili a una dieta mista di tipo stagionale subito dopo la conclusione dell'intenso periodo glaciale che ha interessato il globo 900.000 anni fa".

In questo scenario gli ungulati erbivori si sarebbero adattati variando le loro abitudini alimentari in modo da sopravvivere nei periodi avversi, consumando anche piante non ottimali per la loro dieta abituale.

La ricerca ha messo in evidenza un drastico aumento della stagionalità, possibile effetto di questa lunga glaciazione che potrebbe aver avuto un'importante influenza sugli ecosistemi della regione Mediterranea, portando a periodici cambiamenti della qualità delle risorse vegetali presenti in particolare nella regione della Catalogna.

"I risultati – afferma Raffaele Sardella, coordinatore italiano dello studio – confermano quanto sia importante esaminare il record fossile se si vuole comprendere come le attuali e future variazioni del clima potrebbero influenzare gli habitat e le faune presenti oggi nell'area Mediterranea".



RICERCHE SPONSORIZZATE

Alimentazione dieta

Abitudini alimentari

Riferimenti:

The effects of the "0.9 Ma event" on the Mediterranean ecosystems during the Early-Middle Pleistocene Transition as revealed by dental wear patterns of fossil ungulates – Strani, F., DeMiguel, D., Alba, D. M., Moyà-Solà, S., Bellucci, L., Sardella, R., Madurell-Malapeira, J. - *Quaternary Science Reviews* 2019 210, 80–89. DOI: <https://doi.org/10.1016/j.quascirev.2019.02.027>



- ATTUALITÀ
 - CULTURA
 - CLIMA
 - ENERGIA
 - PIANETA ANIMALI
 - OBIETTIVO PARCHI
 - INQUINAMENTO
 - TERRITORIO
- ALTRO **TRIMESTRALE** E-BOOK ACCEDI



HOME > NEWS > CLIMA > NEI DENTI DEI MAMMIFERI LE TRACCE DEL CLIMA DEL PLEISTOCENE

NEWS CLIMA

Nei denti dei mammiferi le tracce del clima del pleistocene

Di (Fonte [Università Sapienza](#)) - 9 Aprile 2019

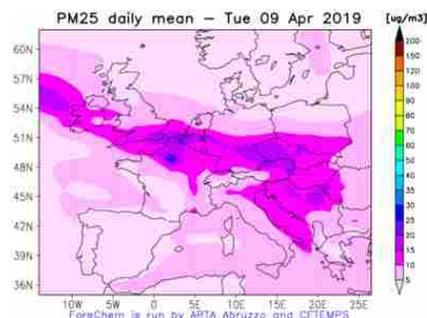
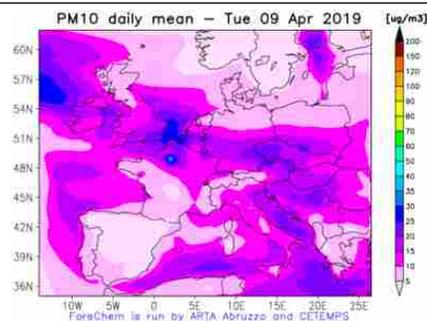
59

Mi piace 9

Seguici su Facebook



QUALITÀ DELL'ARIA



GLI ULTIMI ARTICOLI

Ricostruzione di *Dama vallonnetensis* una delle specie fossili provenienti dal sito di Vallparadís le cui abitudini alimentari sono state studiate dai ricercatori. Illustrazione realizzata da Flavia Strani basata sul materiale conservato presso l'Institut Català de Paleontologia Miquel Crusafont.

Le abitudini alimentari rivelano l'aumento della stagionalità dopo la glaciazione di 900.000 anni fa. Un team internazionale, coordinato dall'Institut Català de Paleontologia Miquel Crusafont (Icp), dal Dipartimento di Scienze della Terra della Sapienza e dall'Università di Saragozza, ha ricostruito le abitudini alimentari dei mammiferi pleistocenici mediante l'analisi di denti fossili. I risultati dello studio forniscono nuove informazioni sulle conseguenze dei grandi cambiamenti climatici

Le stagioni come le intendiamo noi oggi non sono sempre esistite. A svelarlo è un nuovo studio paleoambientale che, attraverso l'analisi di denti fossili, ha ricostruito le abitudini alimentari di diversi gruppi di erbivori vissuti nel Pleistocene, periodo durante il quale si è registrato un incremento del fenomeno della stagionalità climatica in seguito a una lunga glaciazione avvenuta circa 900.000 anni fa.

La ricerca, frutto di una collaborazione tra il laboratorio PaleoFactory del Dipartimento di Scienze della Terra e il Polo Museale Sapienza, l'Institut Català de Paleontologia Miquel Crusafont (ICP) e l'Università di Saragozza, ha fornito nuove informazioni sulle conseguenze dei grandi cambiamenti climatici sugli ecosistemi terrestri del continente europeo durante il Quaternario, il periodo più recente della storia geologica della Terra. I risultati sono pubblicati sulla rivista «Quaternary Science Reviews».

Clima

Nei denti dei mammiferi le tracce del clima del pleistocene

Clima

In Antartide individuato il più lungo «archivio» climatico

Cultura

Economia circolare o sferica?

Cultura

Istruzione, e per l'alto potenziale cognitivo Bes o Bfs?

*Superficie dei denti fossili di un cervide (*Dama vallonnetensis*; a sinistra) e di un equide fossile (*Equus altidens*; a destra) con visibili le microtracce lasciate sullo smalto dal cibo ingerito. Barra di riferimento = 500 μ m.*

Gli studiosi hanno analizzato denti fossili di diversi gruppi di ungulati erbivori (per esempio cervidi, bovidi, equidi), ricostruendo in dettaglio le loro abitudini alimentari, gli habitat in cui essi vivevano e le trasformazioni ambientali avvenute nel Pleistocene. Più in particolare i fossili, provenienti da diversi livelli fossiliferi del sito di Vallparadís Estació (Terrassa), sono riferibili a un intervallo cronologico compreso tra 1 milione e 600.000 anni fa.

«Dai dati ottenuti si osserva una presenza consistente di ambienti aperti e relativamente aridi intorno a 1 milione di anni fa – spiega Flavia Strani, ricercatrice [Sapienza](#) e primo nome dello studio – e di habitat più umidi circa 860.000 anni fa. L'esame delle tracce microscopiche lasciate sulla superficie dei denti durante la masticazione (pattern di microusura dentaria) ha rivelato inoltre un alto numero di individui con pattern riconducibili a una dieta mista di tipo stagionale subito dopo la conclusione dell'intenso periodo glaciale che ha interessato il globo 900.000 anni fa».

In questo scenario gli ungulati erbivori si sarebbero adattati variando le loro abitudini alimentari in modo da sopravvivere nei periodi avversi, consumando anche piante non ottimali per la loro dieta abituale.

La ricerca ha messo in evidenza un drastico aumento della stagionalità, possibile effetto di questa lunga glaciazione che potrebbe aver avuto un'importante influenza sugli ecosistemi della regione Mediterranea, portando a periodici cambiamenti della qualità delle risorse vegetali presenti in particolare nella regione della Catalogna.

«I risultati – afferma Raffaele Sardella, coordinatore italiano dello studio – confermano quanto sia importante esaminare il record fossile se si vuole comprendere come le attuali e future variazioni del clima potrebbero influenzare gli habitat e le faune presenti oggi nell'area Mediterranea».

(Fonte [Sapienza](#), Università di Roma)

TAGS CLIMA DENTI PLEISTOCENE

Mi piace 9